



LICEO GINNASIO STATALE
“MARIANO BURATTI”

LICEO SCIENTIFICO STATALE
“PAOLO RUFFINI”

"Disturbi specifici dell'apprendimento: legislazione e strumenti"

Relatore Dr. Luciano Evangelisti – Logopedista

Viterbo 21 Marzo 2012

luciano.evangelisti@gmail.com

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

LEGISLAZIONE

NORMATIVA

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

SOFTWARE E DIDATTICA

Dr. Luciano Evangelisti - Logopedista

luciano.evangelisti@gmail.com

“Non c’è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono”.

Don Lorenzo Milani

COSA E' UN DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

“Il disturbo specifico di apprendimento e' una condizione di difficoltà scolastica che si manifesta, quasi sorprendentemente, in bambini che apparentemente avevano tutte le carte in regola per apprendere soddisfacentemente a leggere, scrivere, fare i calcoli e - più tardi- ad affrontare le situazioni d'apprendimento più complesse proposte dalla scuola” (Cornoldi).

COSA E' UN DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) quando un bambino mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.

COSA E' UN DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

- **I disturbi specifici di apprendimento:**
si manifestano in bambini con adeguate capacità cognitive, uditive, visive e compaiono con l'inizio dell'insegnamento scolastico.
Per stabilire la presenza di D.S.A. si utilizza generalmente il criterio della "discrepanza": esso consiste in uno scarto significativo tra le abilità intellettive (Quoziente Intellettivo nella norma) e le abilità nella scrittura, lettura e calcolo
-

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

- Dislessia
 - Disgrafia
 - Disortografia
 - Discalculia
-

DISLESSIA

- **Difficoltà specifica nella lettura.**
 - **In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola.**
 - **Lentezza eccessiva.**
 - **Un numero di errori superiore alla norma.**
 - **Difficoltà nella comprensione conseguente allo sforzo cognitivo necessario per decifrare il testo.**
-

DISORTOGRAFIA

- La difficoltà riguarda l'ortografia.
 - In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).
-

DISGRAFIA

- Difficoltà a livello grafo-esecutivo.
 - Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare.
 - È una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto.
-

DISCALCULIA

- La discalculia evolutiva è un disturbo che coinvolge l'elaborazione numerica e il calcolo.
 - Le aree coinvolte riguardano quindi il **processamento numerico** (cioè la scrittura e la lettura di numeri, il confronto e l'ordinamento numerico), le **conoscenze procedurali** (cioè l'applicazione degli algoritmi nelle operazioni) e il **recupero dei fatti aritmetici** (cioè l'abilità di svolgere calcoli in automatico).
 - Non ci sono difficoltà in compiti logico-matematici più astratti, quali il concetto di quantità, gli ordini di grandezza, ecc.
-

Come le troviamo?

- La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia si presentano frequentemente in comorbidità oppure comparire isolatamente
-

Come si manifesta il disturbo

- Difficoltà **consapevolezza fonologica**
(riconoscimento suoni associati alle lettere)
 - Difficoltà **memoria fonologica a breve termine**
(ripetizione parole e non parole)
 - Difficoltà **articolazione veloce di suoni**(nominare rapidamente lettere, cifre, colori, oggetti)
 - Difficoltà **linguistiche**(confusione suoni f-v;t-d;m-n; organizzazione frase, uso termini nuovi)
-

Come si manifesta il disturbo

- Errori visivi per le forme (p/q, b/d, a/e, u/n, m/n, f/t, n/r)
 - Omissione di grafemi (fonte/fote), salti di rigo, inversione sillabe (in/ni), aggiunte e ripetizioni (tavolo/tavovolo)
 - Lentezza nella lettura
 - Lettura con errori
 - Difficoltà nella comprensione
 - Errori di trasposizione, ripetizione, omissione, inversione lettere, sillabe e parole
 - Deficit nel recupero di elencazioni (es. Tabelline)
 - Difficoltà espressione idee
-

POSSONO ESSERE ASSOCIATE

- Difficoltà motorio-prassiche
 - Difficoltà a copiare
 - Scrittura talvolta illegibile
 - Goffaggine (disprassia)
 - Difficoltà di orientamento (destra/sinistra, sopra/sotto)
 - Difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo (sono spesso in ritardo)
 - Difficoltà a leggere orologio
 - Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni,
 - Difficoltà a ricordare la data di nascita
-

NELLA MATEMATICA

- Uso delle dita per contare
 - Difficoltà nella numerazione progressiva e regressiva
 - Difficoltà nel calcolo
 - Difficoltà nel memorizzare le tabelline
 - Difficoltà nella decodifica del numero (1492>1000400902)
 - Inversione di cifre
 - Difficoltà nel gestire la sequenzialità nelle operazioni matematiche
 - Difficoltà nella decodifica del testo
-

LINGUE STRANIERE

- Maggiore difficoltà nell'apprendimento soprattutto in lettura e scrittura, minore per l'orale.
 - Le difficoltà sono maggiori per le ortografie "opache", cioè con scarsa corrispondenza fonema-grafema (inglese)
-

Diagnosi

Modalità di attribuzione punteggi:

- Punteggio ponderato (P.P.) dove la media è 100
 - Deviazione standard (d.s.) significativo per la diagnosi oltre - 2 d.s.
 - Percentile: 50° la media, 5° percentile significativo per la diagnosi
 - Fasce criteriali: O-ottimale, S-sufficiente, R.A.- Richiesta attenzione, R.I. Richiesta intervento
-

COME SI DIAGNOSTICA UN D.S.A.

Valutazione cognitiva:

Le prove cognitive devono risultare in media o superiori alla media

- Media Q.I. 100 (tra 90 e 110)
 - Q.I. 110 - 120 medio-alto
 - Q.I. >120 superiore alla media
 - **Borderline cognitivo Q.I. 75 - 85**
-

COME SI DIAGNOSTICA UN D.S.A.

Parametri lettura:

- Velocità -2 d.s. (deviazioni standard) dalla media
 - Correttezza 5° percentile
 - Comprensione R.I.
-

COME SI DIAGNOSTICA UN D.S.A.

Scrittura:

- Numero errori - 5° percentile (disortografia)

 - Qualità del segno grafico (disgrafia)
-

COME SI DIAGNOSTICA UN D.S.A.

Calcolo: Fascia criteriale R.I. o 5° percentile
per

- Numerazione
 - Errori di calcolo
 - Tempo
 - Recupero fatti numerici
 - Scrittura di numeri
 - Problemi
-

COME SI PRESENTANO I DSA NEL LICEO

- L'adolescente Con D.S.A. che affronta il Liceo normalmente ha più o meno "compensato" la sua difficoltà.
 - La lettura di testi che non presentano parole tecniche o di bassa frequenza è abbastanza fluente (lenta ma non sempre sotto soglia), mentre la lettura di testi tecnici o letterari è poco fluente, con numerose esitazioni ed errori.
-

COME SI PRESENTANO I DSA NEL LICEO

Giacomo.amr

• Dislessia **COMPENSATA** caratteristiche:

- E'' in grado di leggere con discreta fluenza (> 3 sill/sec)
- Legge stimoli significativi senza errori (compenso lessicale)
- Gli errori compaiono negli stimoli a bassa frequenza (non parole, lessici specialistici)
- Permane deficit di automatizzazione

COME SI PRESENTANO I DSA NEL LICEO

- Nell'ortografia compaiono ancora errori inspiegabili per un ragazzo che frequenta il Liceo anche negli ultimi anni.
 - Nei compiti di composizione scritta il lessico può essere limitato
-

COME SI PRESENTANO I DSA NEL LICEO

Nel calcolo può essere ancora presente:

- Uso delle dita per contare
 - Difficoltà nel calcolo
 - Difficoltà nel ricordare alcune tabelline
 - Inversione di cifre
 - Difficoltà nel gestire la "sequenzialità" nelle operazioni matematiche
 - Difficoltà nella decodifica del testo
-

COME SI PRESENTANO I DSA NEL LICEO

- Può capitare che ragazzi mai diagnosticati evidenzino le difficoltà proprio nel liceo.
 - Questo può avvenire ad esempio per ragazzi con elevato Quoziente Intellettivo (Q.I.) che abbiano avuto un percorso normale, se non brillante, fino alla Scuola Media inferiore.
-

COME SI PRESENTANO I DSA NEL LICEO

Disturbo persistente:

- Tutti i parametri di lettura, in tutti i tipi di stimoli (testo, parole e non parole) sono significativamente sotto soglia per rapidità e accuratezza
 - Persistono molti errori ortografici, composizione del testo scarsa.
 - Persistono difficoltà di calcolo e di lettura di numeri.
-

COME SI PUO' SENTIRE UN DISLESSICO A SCUOLA?

"Nessuno potrà mai capire cosa significhi essere dislessici nel mondo della scuola. Nessuno potrà mai capire, dal di fuori, cosa si provi a sentirsi umiliati per tutta la propria infanzia e sentirsi ripetere giorno dopo giorno che non sarete mai capaci di avere successo in niente".
(Jackie Stewart)

COME SI PUO' SENTIRE UN DISLESSICO A SCUOLA?

- Incompreso
 - indifeso
 - esposto al confronto continuo
 - può vivere il senso di vergogna
 - sente il senso di difetto
 - ansia
-

COME SI PUO' SENTIRE UN DISLESSICO A SCUOLA?

Perché? Dall'ingresso in I° elementare in poi ha vissuto:

- Esperienza dolorosa e inaspettata nonostante l'impegno
 - fallimenti
 - Incomprensioni
 - colpevolizzazioni familiari e scolastiche
 - scherno dei compagni
-

COME SI PUO' SENTIRE UN DISLESSICO A SCUOLA?

Quindi:

- Ha un concetto di sé più negativo
 - Si sente meno supportato emotivamente e ha poca autostima
 - Tende a sentirsi meno responsabile del proprio apprendimento
 - Tende ad abbandonare il compito alle prime difficoltà
-

CONSEGUENZE COMPORTAMENTALI

- Comportamenti oppositivi o di chiusura depressiva
 - Appare sempre svogliato
 - Può essere disordinato
 - In classe disturba oppure e" troppo calmo
 - Può essere emotivo o ansioso
-

CONSEGUENZE PSICOPATOLOGICHE

- Disturbi d'ansia
 - Fobia scolare
 - Disturbi a carattere somatico (vomito, cefalee)
-

LA LEGGE 170/2010

Riconosce i DSA, li definisce e stabilisce:

- Come e dove effettuare la diagnosi
 - Cosa devono fare le scuole
 - Le misure educative e didattiche
 - I diritti dei ragazzi con DSA
 - I diritti dei familiari
 - Il MIUR deve emanare le linee guida
 - Le Regioni devono emanare i protocolli per le attività di identificazione dei DSA
-

LA LEGGE 170/2010

Finalità (art. 2):

- a) garantire il diritto all'istruzione;
 - b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
 - c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
-

LA LEGGE 170/2010

- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
 - e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
 - f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
-

LA LEGGE 170/2010

- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
 - h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.
-

LA LEGGE 170/2010

La scuola (artt. 3 -4-5):

2. Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.
 3. E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.
-

LA LEGGE 170/2010

La scuola (artt. 3 -4-5):

- Sono previste attività di formazione
 - Le scuole garantiscono: l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti
-

LA LEGGE 170/2010

- L'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.
-

LA LEGGE 170/2010

- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
-

DECRETO ATTUATIVO LE LINEE GUIDA

- Didattica individualizzata e personalizzata
 - Strumenti compensativi
 - Misure dispensative
 - Adeguate forme di verifica e valutazione
-

DECRETO ATTUATIVO LE LINEE GUIDA

Di fondamentale importanza l'osservazione in classe:

- Per riconoscere un DSA
 - Per individuare le caratteristiche cognitive su cui puntare per raggiungere il successo formativo
 - Sarà possibile formulare allora il Piano Didattico personalizzato
-

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza della individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di *"strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti"* (M. Baldacci).
-

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Il Piano Didattico Personalizzato è la diretta e coerente conseguenza della normativa scolastica degli ultimi decenni nella quale è stata posta, con sempre maggiore forza, attenzione alla realizzazione del successo nell'apprendimento e alle problematiche dell'abbandono scolastico.
-

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- PIANO:

è "studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi": un programma, un progetto, una strategia

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- **DIDATTICO:** lo scopo della didattica è il miglioramento:

- A) dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo, che comporta , quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie
 - B) dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente.
-

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- **PERSONALIZZATO:** indica la **diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti** nella progettazione del lavoro della classe
- *"Con la personalizzazione si persegue l'obiettivo di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi. Questa strategia implica la messa a punto di nuove forme di organizzazione didattica e di trasmissione dei processi del "sapere" e del "saper fare" in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni".*

(G. Chiosso, *La personalizzazione dell'apprendimento sul Web*
http://ospitiweb.indire.it/adi/PersonalizzazioneChiosso10/pc0_frame.htm)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- **Chi lo redige?**
 - Il team dei docenti o il consiglio di classe.
 - La redazione del documento prevede una fase preparatoria di osservazione da parte dell'insegnante e a un successivo incontro e dialogo tra docenti, famiglia e specialisti.
-

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Conoscenza del problema
 - Osservazione in classe
 - Confronto con genitori e alunno
 - Confronto con specialisti
 - Decisione delle misure
-

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico per gli studenti segnalati
 - Durante l'anno dietro richiesta dei genitori in possesso di diagnosi specialistica.
-

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ITER

- acquisizione della segnalazione specialistica;
 - incontro di presentazione tra: il coordinatore della classe, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA per la raccolta delle informazioni. (verbalizzazione da parte del coordinatore);
 - accordo tra i docenti per la sua predisposizione e per la distribuzione della modulistica da compilare (ad es. nel C.d.C. di Ottobre);
 - stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente). (successivo C.d.C. di Novembre).
 - Il PDP deve essere verificato due o più volte l'anno a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe (per es. in sede di scrutini).
-

MISURE DISPENSATIVE

- Lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
 - dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
 - tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
 - organizzazione di Interrogazioni programmate
 - assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
 - possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).
-

Strumenti e misure di tipo compensativo e dispensativo

- Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.
 - *"L'obiettivo di tali misure e strumenti è quello di mettere l'alunno con DSA sullo stesso piano dei suoi compagni, senza violare l'imparzialità" (G. Stella).*
-

MISURE DISPENSATIVE

- Queste misure vanno "ritagliate" sul bambino.
 - Non tutte sono adatte a tutti.
 - Rispettare la sensibilità del bambino.
-

MISURE DISPENSATIVE

- **Uso del vocabolario**
 - Il ragazzo dislessico impiega troppo tempo
 - Dizionario elettronico
-

MISURE DISPENSATIVE

- Dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, soprattutto quelle con ortografia non trasparente.
-

MISURE DISPENSATIVE

- Scelta dell'inglese come unica lingua _ L'articolo 3.1 della [circolare ministeriale n° 4 del 15/01/2009](#) consente alle famiglie, al momento dell'iscrizione alla 1° classe della scuola secondaria di 1° grado, la scelta della sola lingua INGLESE invece di inglese più un' altra lingua straniera, contrariamente a quanto in vigore fino allo scorso anno.
L'opzione è irreversibile e vale solo per l'inglese, non si può scegliere come unica lingua una lingua diversa.
Esiste una clausola per cui l'opzione è legata all'organico disponibile, quindi può accadere che non tutte le richieste vengano accolte. E' fondamentale pertanto giustificare la domanda con le difficoltà legate allo studio delle lingue straniere del ragazzo con disturbi specifici di apprendimento e allegare il certificato che attesti la dislessia dell'alunno.
-

MISURE DISPENSATIVE

- N.B. l'articolo 3.1 della circolare riguarda tutti gli studenti, non solo quelli con DSA. *CM n 4 del 15/01/2009, Articolo 3.1*
In sede di iscrizione alla prima classe - e con il vincolo di non variare tale scelta per l'intero corso della scuola secondaria di I grado - le famiglie possono chiedere che il complessivo orario settimanale riservato all'insegnamento delle lingue comunitarie, per un totale di cinque ore, sia interamente riservato all'insegnamento della lingua inglese, compatibilmente con le disponibilità di organico ("inglese potenziato").
Le ore riservate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria, nel rispetto dell'autonomia delle scuole, possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana nei confronti degli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze in lingua italiana, nei limiti delle disponibilità di organico e in assenza di esubero, a livello provinciale, di docenti della seconda lingua comunitaria.
-

MISURE DISPENSATIVE

- Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti
-

MISURE DISPENSATIVE

- *Organizzazione di interrogazioni programmate.*
 - Spesso alla dislessia è associata una difficoltà di accesso al lessico o difficoltà di espressione.
 - Si tratta di un disturbo della comunicazione e come tale provoca molta ansia.
 - L'interrogazione dovrebbe diventare per tutti occasione di rinforzo dell'apprendimento.
-

MISURE DISPENSATIVE

- *Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.*
 - Reiterare un esercizio non aiuta efficacemente l'automatizzazione di un procedimento.
 - L'efficacia e soprattutto l'efficienza dell'apprendimento dell'allievo comporta una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie.
-

MISURE DISPENSATIVE

- Possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.
 - I testi scolastici attualmente non prevedono questa possibilità.
 - C'è l'**Insegnante** e c'è l'informatica.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Il primo strumento compensativo è "*imparare ad imparare*"; acquisire cioè un adeguato metodo di studio e la capacità di organizzarsi per portare a termine i propri compiti.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Secondo la Consensus Conference (Milano, 26 gennaio 2007) gli Strumenti Compensativi fanno parte dell'abilitazione. Sulla base della diagnosi, della presa in carico e del progetto riabilitativo si decideranno quando e come usarli. Il fatto che facciano parte dell'abilitazione è confermato dagli studi scientifici, che evidenziano un effetto di potenziamento della comprensione e della velocità di lettura dopo un uso sistematico della sintesi vocale.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Gli strumenti compensativi rischiano di non essere efficaci ed accettati dai soggetti.
 - Infatti se si introducono senza una preparazione adeguata è probabile che il ragazzo sia poco fiducioso rispetto alle proposte.
 - Ad esempio se vengono introdotti nella scuola media senza un'adeguata preparazione fin dalle elementari, rischiano di essere un ostacolo piuttosto che un vantaggio.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Assumere anche in parallelo programmi abilitativi e strumenti compensativi appare un'ottima scelta considerando che in questo modo si stimolano i processi di letto-scrittura che altrimenti verrebbero probabilmente evitati.
 - Esistono prove scientifiche che dimostrano che l'utilizzo di **strumenti compensativi** non solo non nuoce al processo terapeutico, ma ha anche un **effetto abilitativo** (per una rassegna in italiano Peroni, 2006)
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Per esempio, l'esposizione della lettura attraverso anche la via orale, tramite sintesi vocale, permette di migliorarne le prestazioni. Esse migliorano anche nello scritto, nel monitoraggio degli errori e nell'apprendimento in generale.
 - I dati a favore di queste ipotesi iniziano ad essere consistenti.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Bisogna tenere poi in considerazione che se non si offrono delle modalità di apprendimento diverse dalla letto-scrittura "tradizionali", il ragazzo dislessico rifuggirà dai compiti e quindi non svilupperà un'esperienza lessicale e della struttura del testo.
 - Al contrario potrà farlo se lo si mette nelle condizioni di accedervi attraverso un altro strumento
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Con il computer non si disimpara a leggere e a scrivere, ma piuttosto si rafforzano processi e competenze.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Alcuni affermano che bisogna imparare a scrivere con la biro a tutti i costi.
 - La biro in se stessa non ha mai insegnato a scrivere a nessuno!
 - I non vedenti non hanno mai impugnato una biro, ma imparano a leggere ed a scrivere attraverso altri strumenti.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- D'altra parte, introdurre in classe un computer mette effettivamente in una condizione di diversità.
 - Risulta necessaria una svolta culturale che permetta di superare questo pregiudizio nei confronti degli strumenti informatici: **come si accettano gli occhiali per il miope andranno accettati computer, scanner e altri strumenti compensativi per il dislessico.**
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- È necessario intervenire sui modelli sia strutturali che culturali.
 - Non basta quindi introdurre un computer in classe per risolvere i problemi di un ragazzo con DSA.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- In questo senso si richiede uno sforzo da parte della scuola e degli insegnanti, poiché spesso gli altri ragazzi riflettono semplicemente le perplessità degli adulti.
 - Se gli educatori interpretano l'aver il computer sul banco come un'ingiustizia risulta ovvio che anche per i compagni risulterà ingiusto.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- L'accettazione dell'ausilio non deve essere solo da parte del diretto interessato, ma anche da parte dell'insegnante e della classe.
 - Alcuni insegnanti non si sentono a proprio agio con la tecnologia.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Alcuni insegnanti vivono il computer come un "rivale".
 - In realtà le nuove tecnologie devono essere interpretate come dei mediatori fra chi deve apprendere e chi si impegna per realizzare l'effettivo apprendimento.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

COMPITI	NO TECNOLOGICO	BASSA TECNOLOGIA	ALTA TECNOLOGIA
▪ Scrittura	Dizionario Tabella dei caratteri	Registratore al posto degli appunti Carta copiativa Adattare il foglio con righe, quadretti o spaziatura particolare	Word processor Predizione ortografica Software con riconoscimento vocale Correttori ortografici Sintesi vocali
Lettura	Utilizzare il segna riga	Cambiare la grandezza del carattere Cambiare la spaziatura Cambiare il colore	OCR e scanner Sintesi vocali Libri elettronici Libro parlato Scanner a penna

STRUMENTI COMPENSATIVI

COMPITI	NO TECNOLOGICO	BASSA TECNOLOGIA	ALTA TECNOLOGIA
Matematica	Tavola pitagorica La linea dei numeri Tabelle con le formule e le misure	Calcolatrice Orologi parlanti	Calcolatrice nel computer Fogli elettronici di calcolo
Studio Organizzazione	Aiuti per organizzare i materiali (cartelline colorate, tabelle con indici visivi) Sottolineare i testi con evidenziatori Carte con indici Linea del tempo	Libro degli appuntamenti (agenda) Beeper/ buzzers (svegli, ora sono anche nel cellulare) Fogli con grafici per organizzare	Software per la creazione di mappe mentali. Registratori con controllo del parlato, organizer elettronici. Applicativi per la ricerca all'interno del computer

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Software per la scrittura con correttore ortografico:
 - Ms Office
 - Open Office (free)
-

-
- Software per la scrittura e la lettura con correttore ortografico e sintesi vocale: (a pagamento)
 - Superquaderno (Anastasis)
 - CARLO II
 - CARLO mobile
 - Dislessia evolutiva con sintesi vocale Silvia
 - SymWriter
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Programmi di lettura con sintesi vocale:
 - AlfaReader (Erickson)
 - Personal Reader (Anastasis)
 - Balabolka (free)
 - D-Speech (free)
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- OCR: Software capace di leggere e trasformare il testo di un libro in formato elettronico, modificabile e leggibile da programmi di sintesi vocale.
 - Funziona con lo scanner
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Libro parlato o audiolibro con narratore.
 - Libri di scuola digitali
 - Libri digitali (e. book) che possono essere letti da tutti i software con sintesi vocali.
 - Molti programmi con sintesi vocale possono trasformare la scrittura digitale in un file sonoro (MP3, Wave ecc.) da riascoltare con I-pod telefonini ecc.
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Calcolatrice
 - Fogli elettronici di calcolo
 - Microsoft Math
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Software per la creazione di mappe concettuali:
 - Super Mappe (Anastasis)
 - KnowLedge Master
 - C-Map (free)
 - Freemind (free)
-

-
- *Il fatto è che andavo male a scuola... Quando non ero l'ultimo della classe ero il penultimo...*
 - *... ero un somaro... la paura fu la costante di tutta la mia carriera scolastica: il suo chiavistello. E quando divenni insegnante la mia priorità fu alleviare la paura dei miei allievi peggiori per far saltare quel chiavistello affinché il sapere avesse una possibilità di passare.*
-

-
- *...poi venne il mio primo salvatore: un professore.*
 - *Esistevo scolasticamente per qualcuno.*
 - *"Diario di scuola" Daniel Pennac*
-

Grazie

per la vostra attenzione

e per la vostra pazienza
